

Settimanale 23 Maggio 2026

MESSAGGERO VENETO

27

Udine

Istruzione

# Riforma della scuola Pizzimenti: «Positiva»

## Il deputato appoggia Valditarà: «I docenti del Malignani arrivano tardi»

CHIARA DALMASSO

### La riflessione

Continua il dibattito inasprito dalla lettera dei 130 docenti dell'Istituto Malignani, che hanno contestato la riforma "del 4+2" approvata dal ministro Giuseppe Valditarà. A rispondere nel sito di Graziano Pizzimenti, deputato della Lega, è l'ex assessore regionale ai Trasporti, che condivide alcune osservazioni in merito. «Il nostro Paese è da sempre refrattario al cambiamento - sostiene - salvo poi lanciarsi che nella corsa e che le cose peggiorano». La riforma degli istituti tecnici, che prevede che il percorso della scuola post-secondaria di secondo grado si concluda nell'arco del quarto anno per poi proseguire con due anni di perfezionamento in un tiro scelto tra diversi percorsi universitari, «ha avuto ben due anni di sperimentazione sul campo e avrebbe avuto tutto il tempo di perfe-



Graziano Pizzimenti/Lega

zionamenti nel caso in cui fossero ammessi tutti i percorsi osservati.

«Abbiamo appreso di recente che il dato della dispersione scolastica, da sempre una piaga del nostro sistema del terziario, non è un elemento giudicato dall'Unione europea come particolarmente negativo» così conclude il deputato. «In un sistema che offre più opzioni e

meno istituzioni in una sola periferia» ritiene, «sarebbe anzitutto incontro alle esigenze dell'azienda e quindi contribuire a migliorare il nostro sistema di formazione. Inoltre, «i docenti stranieri sono gli unici in Europa a sentirsi il perno della secondaria a 19 anni, un anno dopo il loro colleghi dell'Europa», differenza che, secondo Pizzimenti, «non è di poco conto, perché sarebbe rimasta di per sé la frequentazione forzata di per sé la conoscenza e la motivazione dei ragazzi». In difesa della riforma del 4+2 scrive anche il deputato: «Apprendiamo infatti che le scartellate negli istituti tecnici sono in aumento e lo stesso vale per gli Iu, dove sempre più studenti trovano prospettive future concrete, con un'assistenza quasi esclusiva in inglese e altre lingue e con corsi di specializzazione». E non è tutto: «Ci lamentiamo che nessuno si sia specializzato in questi istituti tecnici in cui si basa tutto il tessuto pro-

ducente della nostra economia» prosegue Pizzimenti, «non visto che siamo due strumenti su cui la riforma del 4+2 va in tandem, usando proficua il meglio». Il nuovo corso, voluto da Valditarà, secondo Pizzimenti risponde a diverse domande che interrogano il sistema scolastico nazionale da decenni: «Quasi nessuno ha avuto esperienze di "conoscenza" e "senza ritorni" intrappolati in percorsi di studio senza conclusioni? Questi non hanno potuto inserirsi adeguatamente in contesti lavorativi perché a loro mancherà? Quanti studenti perdono motivazione e abbandonano la scuola perché

### L'OSSERVAZIONE

«Il nostro Paese è sempre refrattario al cambiamento, salvo lamentarsi che le cose peggiorano»



L'Istituto Tecnico Malignani in viale Leonardo Da Vinci

«L'aspetto teorico ed astratto». «Fatto della visione del ministro, «che ha avuto il coraggio di proporre una prospettiva innovativa, ma anche «il suo intero contesto culturale e socio-economico di cui l'istituto non fa parte», la riforma prova a rispondere proprio a queste domande.

«Il dibattito espresso dai docenti del settore tecnico-chimico è particolarmente interessante», aggiunge un'altro deputato. «Non si può fare una distinzione di uso e una perdita di controllo». Ripponi, «il nostro sistema

incontri e livelli di confronto per assicurarsi e considerare che le istituzioni sono in aumento - necessitano il ruolo del grafico - e di chiudersi che cosa il percorso con tanto». La scuola, del resto, dovrebbe essere il motore del cambiamento e i giovani sono per sempre il nostro futuro, perché allora non essere flessibili, proposti e accogliere le novità sbarazzando il grido di scervelle costruire i nostri modelli».

# Il Città Fiera premia chi studia Regalati oltre 900 kit didattici

Quest'anno a vincere il concorso sono state quaranta classi di tutta la Regione Partner il Teatrone

### L'iniziativa

Una proposta pensata per il territorio e per le scuole: "Città Fiera premia la tua classe", nato a seguito delle numerose richieste di aiuto da parte delle scuole del Friuli Venezia Giulia. In 12 edizioni ha donato 2 milioni 250 mila euro in materiale didattico, coinvolgendo oltre 200 mila studenti. Nell'edizione che si è chiusa giovedì, sono stati regalati oltre 900 kit didattici alle 200 scuole aderenti, alcune delle quali hanno partecipato anche con 12 progetti di classe a premio. Il momento di consegna al centro espositivo è stata l'occasione per consegnare i premi a entrambe le 40 classi vincitrici. In presenza del presidente del Città Fiera Antonio Maria Bardelli, e del partner AgriFood - con il direttore Pierpaolo Rovere - Arief (Agenzia regionale per la lingua friulana) con il presidente Ivo Chittaro e, per l'Università di Udine, con Elisabetta Scaron, dirigente del settore per orientamento e futuro. Insieme inoltre presenti Paolo Caselli, per l'agenzia Faber Caselli, Anna Pizzanti per Truati e Stefania Gatti per Città di Udine.



La sala del Città Fiera con i partecipanti alla premiazione

Novità di quest'anno è la partnership con il gruppo Giovani da Udine - rappresentata dal presidente della Fondazione Paolo Vidali - che ha regalato l'ingresso a uno spettacolo alla classe quarta della scuola primaria Divisione alpina Julia. Anche per la 12ª edizione si è rinnovata la collaborazione con Arief, che indica un premio speciale in lingua friulana e premia tutte le classi partecipanti con l'invio di materiale e pubblicazioni in friulano. L'obiettivo è quello di valorizzare la dialettica plurilingua che invia gli alunni ad esplorare il mondo attraverso la lingua e la cultura del proprio territorio. Anche quest'anno c'è stata un'ampia adesione, con oltre cento elaborazioni nelle due categorie del premio (disegno e testi). Premio per l'attività partici-

pativa è stato a tre vincitrici - la scuola dell'infanzia Sordella Agazzi di Udine, la primaria Nevola di Colliada, la primaria Nevola di Colliada di Prato e la primaria Ferragosto di Fiume Veneto - con la consegna gratuita di una ulteriore gift card rispetto alle precedenti edizioni. Si è rinnovata per il terzo anno anche la collaborazione con la fondazione AgriFood Pvg, che garantisce per tutto il territorio il marchio "No Junk Pvg": al centro del concorso, quest'anno, una facile fotografia ai prodotti bio Pvg, con il che si immette a realizzare un poster fotografico a un disegno nel tempo con i prodotti individuali. Le scuole premiate rivolgeranno alla visita in un'azienda agricola della regione, oltre ad aver ricevuto 50 kit di attrezzature sportive.

# SENZA PATENTE

SEI AGLI AIUTI MEDICI CHE SI GUIDANO

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

## INFO - 335 520 1378

### VISINTINI AUTOLEADER

La mobilità è un diritto

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD)  
Tel. 0432 981 196 [www.visintini.it](http://www.visintini.it)  
[info@visintini.it](mailto:info@visintini.it)

# Il Città Fiera premia chi studia Regalati oltre 900 kit didattici

Quest'anno a vincere il concorso sono state quaranta classi di tutta la Regione Partner il Teatrone

## L'iniziativa

Una proposta pensata per il territorio e per le scuole: "Città Fiera premia la tua classe", nato a seguito delle numerose richieste di aiuto da parte delle scuole del Friuli Venezia Giulia, in 12 edizioni ha donato 2 milioni 250 mila euro in materiale didattico, coinvolgendo oltre 200 mila studenti.

Nell'edizione che si è chiusa giovedì, sono stati regalati oltre 900 kit didattici alle 210 scuole aderenti, alcune delle quali hanno partecipato anche con 13 sezioni dello stesso plesso. Il momento d'incontro al centro commerciale è stata l'occasione per consegnare i premi a estrazione alle 40 classi vincitrici, in presenza del fondatore del Città Fiera Antonio Maria Bardelli, e dei partner Agrifood - con il direttore Pierpaolo Rovere -, Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana) con il presidente Eros Cisilino e, per l'università di Udine, con Elisabetta Scarton, delegata del rettore per orientamento e tutorato. Erano inoltre presenti Paolo Buseti, per l'azienda Faber Castell, Anna Fabiani per Trudi e Wally Stella per Office Gallery.



La sala del Città Fiera con i partecipanti alla premiazione

Novità di quest'anno è la partnership con il teatro Giovanni da Udine - rappresentato dal presidente della fondazione, Paolo Vidali - che ha regalato l'ingresso a uno spettacolo alla classe quarta della scuola primaria Divisione alpina Julia.

Anche per la 12ª edizione si è rinnovata la collaborazione con Arlef, che indice un premio speciale in lingua friulana e premia tutte le classi partecipanti con l'omaggio di materiale e pubblicazioni in friulano. L'obiettivo è quello di valorizzare la didattica plurilingue che invita gli alunni ad esplorare il mondo attraverso la lingua e la cultura del proprio territorio. Anche quest'anno c'è stata un'ampia adesione, con oltre cento elaborati nelle due categorie del premio (disegno e tema). Proprio per l'ampia partecipazione, a partire da que-

st'anno il premio speciale Arlef è stato a tre vincitori - la scuola dell'infanzia Sorelle Agazzi di Udine, la primaria Nievo di Coljoredò di Prato e la primaria Feruglio di Feietto Umberto - con la consegna quindi di una ulteriore gift card rispetto alle precedenti edizioni.

Si è rinnovata per il terzo anno anche la collaborazione con la fondazione Agrifood Fvg, che gestisce per conto della Regione il marchio "Io sono Fvg": al centro del concorso, quest'anno, una caccia fotografica ai prodotti lo sono Fvg, con le classi invitate a realizzare un poster fotografico o un disegno collettivo con i prodotti individuati. Le scuole premiate svolgeranno una visita in un'azienda agroalimentare della regione, oltre ad aver ricevuto 15 kit di attrezzatura sportiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA